

comunicazione ufficiale del finanziamento LIFE Plus. Il progetto svilupperà le tecniche di recupero dei residui spiaggiati di Posidonia da destinare all'agricoltura al fine di abbattere i costi di smaltimento attraverso il processo di compostaggio delle biomasse di scarto.

V.2 Crediti, debiti, costi e ricavi

Al 31 dicembre 2010 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società controllate e collegate (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Acquedotto Potabilizzazione S.r.l	336	4.429
Pura Depurazione S.r.l.	2.766	18.732
Aseco S.p.A.	877	-
Totale verso controllate	3.979	23.161

I costi e i ricavi relativi ai rapporti commerciali e finanziari intrattenuti con le società controllate sono di seguito elencati (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Costi	Ricavi
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	8.587	700
Pura Depurazione S.r.l.	42.446	2.662
Aseco S.p.A.	1	162
Totale verso controllate	51.034	3.524

Si evidenzia che i costi e ricavi, eliminati nel bilancio consolidato, sono in linea con i valori di mercato.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.

VI ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta:

- **Rischio liquidità:** la società ha limitato il rischio di reperimento di fondi in quanto le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio sono garantite attraverso tre nuovi finanziamenti per lo più scadenti tra 36 mesi, mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso, già in un precedente esercizio, ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018.
- **Rischio di credito:** il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- **Rischio mercato:** per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la società ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.
- **Rischi operativi:** la società opera in un mercato regolamentato il cui principale rischio può essere connesso alla determinazione della tariffa da applicare secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dalle determinazioni indicate nel Piano d'Ambito.

- Rischi di non compliance: al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
- Rischi di passività potenziali: i rischi di passività potenziali connesse a contenziosi sono costantemente monitorate tramite procedure di controllo interno da tempo consolidate.
- Incertezze normative: Come precedentemente indicato, in forza della legge (D.Lgs. n. 141/99) che ne ha sancito la trasformazione in S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A. è titolare della concessione per l'esercizio del Servizio Idrico Integrato fino al 2018. Dal 1 gennaio 2003, le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Tutto ciò premesso, si evidenzia che l'intero settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è caratterizzato in Italia da potenziali cambiamenti introdotti con l'articolo 23-bis del D.L. 112/08 convertito dalla Legge 133/08. In particolare, tale articolo prevede che la gestione dei servizi pubblici locali sia conferita in "via ordinaria" attraverso gare pubbliche (con socio operativo privato con partecipazione non inferiore al 40%) ed in "via eccezionale" attraverso gestioni "in house" (a totale capitale pubblico) dietro parere preventivo dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato.

Si segnala, inoltre, che il regime transitorio degli affidamenti non conformi alla suddetta disciplina prevede, tra l'altro, che la concessione cessi anticipatamente, improrogabilmente e senza la necessità di apposita deliberazione dell'Ente affidante se la partecipazione pubblica non si riduce sino ad una quota non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015. Per l'altro, con Ordinanza adottata in data 12 gennaio 2011 la Corte Costituzionale ha giudicato ammissibile il referendum proposto in ordine alla abrogazione integrale dei contenuti dell'art. 23-bis. In ogni caso, il regolamento attuativo della suddetta disciplina (art. 10 del DPR 168/2010) prevede che, alla scadenza della concessione o in caso di cessazione anticipata, il gestore subentrante sia tenuto a corrispondere al gestore uscente il valore netto contabile dei beni non ancora ammortizzati, al netto di eventuali contributi pubblici.

La Società monitora costantemente, anche attraverso continui contratti con le Associazioni di categoria, l'evoluzione normativa al fine di adottare idonee e tempestive misure conseguenti.

VII ALTRE INFORMAZIONI

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale di Acquedotto Pugliese S.p.A. è costituito da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 possedute per n. 6.986.480 (87,108 %) dalla Regione Puglia e per n. 1.033.980 (12,892 %) dalla Regione Basilicata. Si evidenzia che tra le due Regioni sono in corso accordi per la definizione dell'intera proprietà in capo alla Regione Puglia.

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2010 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

In anni precedenti, la Società ha posto in essere strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio e tasso, sulla base delle caratteristiche meglio indicate in Nota Integrativa.

Come consentito dalla legge, la società si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con lettera del 25 febbraio 2011 la Direzione Regionale Puglia dell'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'archiviazione dei rilievi concernenti la parziale indeducibilità degli interessi passivi sul prestito obbligazionario contestati con il Processo Verbale di Costatazione redatto il 16 dicembre 2009 dalla Guardia d Finanza, Nucleo Polizia Tributari Bari.

Non si registrano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano avere effetti rilevanti sul bilancio al 31 dicembre 2010.

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2011 sarà caratterizzato da obiettivi sempre più sfidanti volti a:

- migliorare il servizio alla clientela;
- “difendere” il territorio servito;
- realizzare gli investimenti previsti nella programmazione d'Ambito;
- rendere la gestione più efficiente;
- combattere l'abusivismo e gli utenti morosi.

Il management della Società, il cui organo amministrativo è stato confermato nel corso del 2010 per il triennio 2010-2012, è fortemente motivato a raggiungere ambiziosi obiettivi, come anche risulta dal Piano Industriale 2011-2014 presentato nei primi mesi del 2011.

X RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopongo, nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale, Vi propongo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2010 pari a Euro 33.436.452 come segue:

- Euro 1.671.823 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 31.764.629 pari al 95% a Riserva Straordinaria.

Bari, 24 maggio 2011

L'amministratore Unico

Ivo Monteforte

BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2010**STATO PATRIMONIALE**

**acquedotto
pugliese**
Acquedotto S.p.A. - Sede Sociale

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2010

		vaion in € al 31.12.10		vaion in € al 31.12.09	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
A)	CREDITI V/ SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0		0
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni Immateriali				
1)	Costi d'impianto e ampliamento		0		0
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere d'ingegno		0		0
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.902.019		3.385.722
5)	Avviamento		0		0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		139.095.167		119.172.266
7)	Altre		246.271.633		200.262.911
	Totale immobilizzazioni immateriali		388.268.819		322.820.899
II	Immobilizzazioni Materiali				
1)	Terreni e fabbricati		86.141.337		89.958.026
2)	Impianti e macchinario		32.965.623		25.441.485
3)	Attrezzature industriali e commerciali		33.985.837		27.485.060
4)	Altri beni		3.313.312		3.347.263
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		14.951.640		18.375.770
	Totale immobilizzazioni materiali		171.357.749		164.607.604
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1)	Partecipazioni in:		5.213.466		5.213.466
a)	Imprese controllate	5.213.466		5.213.466	
b)	Imprese collegate	0		0	
d)	Altre imprese	0		0	
2)	Crediti:		116.247.388		98.385.562
d)	Verso altri	116.247.388		98.385.562	
	Totale immobilizzazioni finanziarie		121.460.854		103.599.028
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI			681.087.422		591.027.531



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2010

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.10		al 31.12.09	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.433.751		8.173.262
3)	Lavori in corso su ordinazione		2.212.852		2.016.470
	Totale rimanenze		10.646.603		10.189.732
II	Crediti				
1)	Verso clienti		235.681.971		242.144.257
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	224.506.493		236.655.212	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	11.175.478		5.489.045	
2)	Verso imprese controllate		3.979.066		3.025.387
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	3.558.483		2.545.387	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	420.583		480.000	
3)	Verso imprese collegate		0		0
4 bis)	crediti tributari		38.488.198		40.043.727
4 ter)	imposte anticipate		6.325.000		6.325.000
5)	Verso altri		154.576.358		190.193.366
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	38.373.556		58.496.857	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	116.202.802		131.696.509	
	Totale Crediti		439.050.593		481.731.737
III	Attività finanz. che non costit. Immobil.		0		0
	Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		0		0
IV	Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali		85.941.880		128.353.828
3)	Denaro e valori in cassa		40.624		25.521
	Totale disponibilità liquide		85.982.504		128.379.349
	TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		535.679.700		620.300.818
D) RATEI E RISCONTI			826.296		338.062
1)	Annuali	826.296		338.062	
2)	Pluriennali	0		0	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.217.593.418		1.211.666.411



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2010

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.10		al 31.12.09	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale		41.385.574		41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
a)	Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL	37.817.725		37.817.725	
IV	Riserva legale		3.918.018		3.402.184
V	Riserve statutarie		0		0
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII	Altre riserve		91.039.959		81.239.116
a)	Riserva straordinaria	73.746.080		63.945.237	
b)	Riserva indispo. cong. cap. sociale	17.293.879		17.293.879	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		33.436.452		10.316.677
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO			207.597.733		174.161.281
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		1.296.981		1.306.757
2)	Per imposte, anche differite		2.945.883		2.541.653
3)	Altri		67.302.598		73.511.217
TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI			71.545.462		77.359.627
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
			25.690.795		29.184.200



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2010

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.10		al 31.12.09	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI					
1)	Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4)	Debiti verso banche		253.315.127		288.509.403
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	20.740.870		180.232.860	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	232.574.257		108.276.543	
5)	Debiti verso altri finanziatori		25.848.029		23.508.591
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	25.721.316		23.264.166	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	126.713		244.425	
6)	Acconti		11.022.405		11.852.913
7)	Debiti verso fornitori		234.151.867		216.177.432
9)	Debiti verso imprese controllate		23.161.243		22.700.492
12)	Debiti tributari		7.497.333		6.669.694
13)	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza		3.981.303		3.993.852
14)	Altri debiti		77.456.478		75.818.701
TOTALE D) DEBITI			886.433.785		899.231.078
E) RATEI E RISCONTI			26.325.643		31.730.225
1)	Annuali	3.272.797		3.834.851	
2)	Pluriennali	23.052.846		27.895.374	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			1.217.593.418		1.211.666.411
CONTI D'ORDINE					
	Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere del SII, per cui si cura la gestione		2.175.701.014		2.067.889.692
	Investimenti a carico AQP come da PdA non recuperabili in tariffa		33.100.000		0
	Fidejussioni prestate e/o ricevute da terzi		9.671.822		9.671.822
TOTALE CONTI D'ORDINE			2.218.472.836	0	2.077.561.514

Bari, 24 maggio 2011

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

CONTO ECONOMICO 2010**CONTO ECONOMICO 2010**

		Valori in €		Valori in €	
		2010		2009	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		359.126.633		343.771.008
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3)	Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4)	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		13.021.632		12.777.897
5)	Altri ricavi e proventi		59.092.909		39.332.580
a)	Contributi in conto esercizio	40.516.889		26.396.087	
b)	Altri ricavi e proventi	18.576.020		12.936.493	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE			431.241.174		395.881.485
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(18.348.171)		(18.949.812)
7)	Per servizi		(203.156.578)		(212.019.014)
8)	Per godimento di beni di terzi		(5.354.318)		(5.540.510)
9)	Per personale		(72.902.647)		(74.892.550)
a)	salari e stipendi	(51.602.966)		(52.548.895)	
b)	oneri sociali	(13.525.155)		(15.006.943)	
c)	trattamento di fine rapporto	(3.954.610)		(3.875.310)	
d)	trattamento di quiescenza e simili	(586.473)		(480.882)	
e)	altri costi	(3.233.443)		(2.980.520)	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		(54.662.639)		(45.789.117)
a)	ammortamento immobiliz. Immateriali	(21.250.809)		(16.931.422)	
b)	ammortamento immobiliz. Materiali	(15.438.159)		(13.457.099)	
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(45.608)		(28.458)	
d1)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(8.595.319)		(8.490.629)	
d2)	Svalutazioni crediti interessi di mora	(9.332.744)		(6.881.509)	
11)	Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci		260.489		6.924
12)	Accantonamenti per rischi		(28.958.330)		(18.762.018)
13)	Altri accantonamenti		0		0
14)	Oneri diversi di gestione		(7.494.179)		(3.002.975)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE			(390.616.373)		(378.949.072)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)			40.624.801		16.932.413



CONTO ECONOMICO 2010

		Valori in €		Valori in €	
		2010		2009	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15)	Proventi da partecipazioni:		0		0
a)	imprese controllate	0		0	
16)	Altri proventi finanziari		24.389.798		17.074.862
a)	da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
d1)	interessi di mora su consumi	14.497.839		6.774.110	
d2)	verso imprese controllate	0		0	
d3)	altri proventi	9.891.959		10.300.752	
17)	Interessi ed oneri finanziari		(19.647.416)		(20.757.898)
a)	verso banche ed istituti di credito	(18.465.733)		(19.928.736)	
b)	verso imprese controllate	0		0	
c)	altri oneri	(32.405)		(43.845)	
c1)	interessi di mora	(1.149.278)		(785.317)	
17 bis)	utili e perdite su cambi		(18.250)		(35.475)
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.			4.724.132		(3.718.511)
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.					
18)	Rivalutazioni		0		0
19)	Svalutazioni				
TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.			0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20)	Proventi		6.616.381		10.608.651
a)	plusvalenze da alienazioni	279.428		62.615	
b)	altri proventi	6.336.953		10.546.036	
21)	Oneri		(1.438.719)		(3.814.237)
a)	minusvalenze da alienazioni	(14.951)		(5.360)	
b)	sopravvenienze passive	(1.423.768)		(3.808.877)	
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.			5.177.662		6.794.414
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			50.526.595		20.008.316
22)	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(17.090.143)		(9.691.639)
a)	imposte correnti di periodo	(16.685.914)		(10.584.641)	
b)	imposte anticipate	0		0	
c)	imposte differite	(404.229)		893.002	
23)	UTILE (PERDITA) DI PERIODO		33.436.452		10.316.677

Bari, 24 maggio 2011

L'amministratore Unico
Ivo Monteforte

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il presente bilancio al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2010 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D. Lgs. n. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali. Fino al 31 dicembre 2002, tali spese, unitamente a

quelle incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, sono state ammortizzate in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione (confermata da successive disposizioni in materia di riforma dei servizi pubblici locali) che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del nuovo soggetto gestore un indennizzo pari al valore netto contabile alla data di subentro.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro stimata vita utile.

Tale criterio è stato adottato in quanto in uso presso alcuni operatori del settore, tenuto conto sia di specifiche previsioni normative e regolamentari, anche interne, sia di talune interpretazioni anche fiscali sul trattamento di tali costi e dei contributi ricevuti a fronte dell'attività di allaccio.

Sulla base dell'esperienza storica, il periodo di ammortamento di tali costi, in linea con la vita utile delle condotte, è stato stimato in 20 anni, con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, con predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D. Lgs. n. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi. Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008, come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel corrente e nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificare dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando sistematicamente le seguenti aliquote ordinarie, ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

In conformità alle disposizioni di legge e fiscali, nonché alle prassi in uso in Italia, le operazioni di locazione finanziaria (leasing) sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione di fondi svalutazione crediti.

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

In particolare, i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del

debito altrui, garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Come precedentemente indicato i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Riconoscimento dei ricavi e costi – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati in conformità alle indicazioni previste nella Carta dei servizi del SII.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale delle imprese controllate del Gruppo. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al *fair value*, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

La società detiene partecipazioni in imprese controllate e predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria. Il presente bilancio annuale è corredato dal bilancio consolidato annuale.

Si evidenzia che, ai sensi del novellato art. 2427 commi 22-bis e 22-ter del Codice Civile, nel prosieguo della presente nota integrativa sono riportate le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate, non concluse a valori di mercato, e agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2009					
Costo	476	18.126	240.846	257.590	517.038
Anticipi a fornitori	-	-	2.766	-	2.766
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.099)	(81)	(2.180)
Contributo in conto capitale	-	-	(122.341)	(2.763)	(125.104)
Fondo ammortamento	(476)	(14.740)	-	(54.483)	(69.699)
Valore di bilancio 2009	-	3.386	119.172	200.263	322.821
Variazioni 2010					
Investimenti	-	1.138	74.019	48.133	123.290
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	1.905	-	1.905
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	0
Riclassifiche imm.ni	-	848	(34.051)	33.090	(113)
Riclassifica Contributi	-	-	16.343	(16.222)	121
Contributi in conto capitale incassati nel periodo	-	-	(36.597)	-	(36.597)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	(18)	-	-	(18)
Decrementi cespiti	-	(15)	-	(70)	(85)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(1.844)	-	(1.844)
Riclassifica svalutazioni	-	-	148	(148)	0
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	6	-	-	6
Decrementi fondi	-	16	-	18	34
Ammortamenti	-	(2.459)	-	(18.792)	(21.251)
Totale variazioni	-	(484)	19.923	46.009	65.448
31 dicembre 2010					
Costo	476	20.079	280.814	338.743	640.112
Anticipi a fornitori	-	-	2.827	-	2.827
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(1.951)	(229)	(2.180)
Contributo in conto capitale	-	-	(142.595)	(18.985)	(161.580)
Fondo ammortamento	(476)	(17.177)	-	(73.257)	(90.910)
Totale immobilizzazioni immateriali	-	2.902	139.095	246.272	388.269

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2010 ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2010 pari a circa Euro 1.138 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e a nuove licenze d'uso.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, ammontano a complessivi Euro 283.641 mila, al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti per Euro 142.595 mila e di svalutazioni per Euro 1.951 mila. I contributi in conto capitale iscritti a riduzione delle immobilizzazioni sono quelli concessi dall'Ente Finanziatore per lavori eseguiti mentre quelli incassati a titolo di anticipazione su opere non ancora eseguite sono esposti nel passivo come debiti verso enti finanziatori.

La voce in oggetto è così composta:

- Euro 75.188 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 43.990 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 82.223 mila per lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 39.721 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 67.702 mila per costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 33.336 mila al 31 dicembre 2010;